

# Primitivo, rotta su Cina e Stati Uniti

## Presentato il progetto per la promozione del nettare rosso nei mercati più lontani

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 001997354 | 09.63.249.2 carta.quotidianodipuglia.

di **Alessandra  
MACCHITELLA**

Il rosso di Manduria sbarca in Cina e in America con "Primitivo Taste Experience".

È stato presentato ieri mattina nella Camera di commercio di Taranto il progetto ideato dal **Consorzio di tutela** e ammesso per il finanziamento Ocm Vino "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" che vuole far innamorare dei sapori jonici i palati cinesi e americani.

L'iniziativa prevede due fasi. Si inizia a settembre con un'attività di incoming e l'ospitalità durante la vendemmia di 15 buyer cinesi e 15 americani nel territorio di Manduria.

Gli ospiti saranno impegnati in incontri con le aziende, seminari e masterclass per far conoscere la produzione enologica. Successivamente è prevista la partecipazione a eventi fieristici quali Hong Kong International Wine & Spirits Fair dal 9 all'11 novembre 2018 e Denver International Wine Festival dal 31 ottobre al 2 novembre.

«Il Consorzio e la Camera di commercio sono complementari per la valorizzazione internazionale di un prodotto che ha assunto un significato identitario per il territorio – ha dichiarato il presidente della Camera di commercio Luigi Sportelli - contribuiamo ad assicurare l'affidabilità della filiera Made in Italy». Il Consorzio ha ottenuto da poco anche l'Erga Omnes per il **Primitivo di Manduria** Dolce Naturale Docg per coordinare le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi. Tre agenti potranno effettuare controlli anche sui vini già posti a scaffale, per tutelare il consumatore.

«Questo progetto è il coronamento di una politica portata avanti da anni – ha affermato **Roberto Erario**, presidente del Consorzio – e ringraziamo la Camera di commercio per l'attività svolta insieme. Stati Uniti e Cina promettono mag-

giori sviluppi commerciali. In Cina vogliamo anche tutelare l'utilizzazione impropria della denominazione, prosegue quindi il ruolo di vigilanza su tutta la nostra filiera. È un passo in avanti importante fatto dal nostro **Consorzio di tutela** che porterà la nostra Docg insieme alla nostra Doc a qualificarsi sempre più come l'eccellenza enologica pugliese. Raccogliamo i primi frutti, spero sia solo l'inizio».

Sulla tutela del vino si è espresso anche Adriano Pasculli de Angelis, direttore del Consorzio: «Il nostro prodotto è aggredito da più parti nel mondo, il nostro marchio è in mani sicure grazie alla Camera di commercio. Il programma è un libro aperto, i singoli operatori privati e gli enti territoriali potranno presentare proposte e progetti. Abbiamo il dovere di aiutare soprattutto le piccole e medie imprese che difficilmente da sole riuscirebbero a penetrare in mercati importanti. La nostra denominazione è già un marchio e le varie attività previste servono ad accrescere il valore del **Primitivo di Manduria** e la conoscenza del nostro territorio». Oggi il Consorzio è composto da 39 aziende che vi-

nificano ed imbottigliano e da oltre 900 soci viticoltori. Sono circa 3.140 ettari i vigneti che costituiscono la denominazione del **Primitivo di Manduria** e

18 i comuni tra Taranto e Brindisi che lo producono.

«La vittoria del bando premia lo sforzo politico e strategico – ha concluso Michelangelo De Palma, amministratore unico dell'Agriplan, la società che ha curato l'aspetto tecnico del progetto - non c'è valorizzazione se non c'è tutela, bisogna educare al consumo consapevole per far beneficiare anche i piccoli produttori. Dobbiamo guardare fuori per prendere il meglio e intanto contrastare la fuga dei cervelli».

### Tutti in campo per lo sviluppo su scala mondiale delle eccellenze joniche



Il presidente della CdC Luigi Sportelli

